Llc, ematologo Zinzani: â??Pirtobrutinib in seconda linea efficace e ben tolleratoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Il valore aggiunto del pirtobrutinib si inserisce nellâ??ambito di un trattamento sequenziale del paziente con leucemia linfatica cronica il cui percorso parte con una terapia di prima linea che puÃ² essere fixed duration o until progressionâ?•, quindi a durata fissa o fino a progressione. â??Nel momento in cui si perde la rispostaâ?•, il paziente â??entra in una seconda linea di trattamento dove deve esserci un farmaco ben tollerato â?? e pirtobrutinib Ã¨ un farmaco che ha sicuramente un ridotto profilo di tossicitÃ â?? e soprattutto ha efficacia, una buona durata di risposta, di contenimento, di controllo della malattia, con unâ??ottima qualitÃ di vita, che dÃ la possibilitÃ di avere altri anni di controllo della malattia nella sequenzialitÃ terapeutica: un aspetto fondamentale per questa tipologia di pazientiâ?•. CosÃ¬ Pier Luigi Zinzani, professore ordinario di Ematologia, direttore dellâ??Istituto di ematologia SerÃ gnoli dellâ??UniversitÃ di Bologna, commenta il via libera dellâ??Aifa-Agenzia italiana del farmaco al rimborso per pirtobrutinib per i pazienti adulti con Llc recidivante o refrattaria precedentemente trattati con un inibitore covalente di Btk (tirosina chinasi di Bruton).

â??La possibilitÃ dellâ??utilizzo del pirtobrutinib in seconda linea â?? chiarisce Zinzani â?? giocherÃ un ruolo veramente importante per i pazienti con leucemia linfatica cronica. Sicuramente pirtobrutinib, un Btk inbitore non covalente, in seconda linea, gioca un ruolo fondamentale nellâ??approccio terapeutico del pazienteâ?• con Llc recidivante o refrattaria. La leucemia linfatica cronica â??Ã¨ una malattia potenzialmente guaribile solo in pazienti, dove Ã¨ possibile eventualmente giocarsi la carta del trapianto allogenico da donatore â?? illustra lâ??ematologo â?? ma questo avviene soprattutto nei pazienti giovani, che sono tutto sommato una raritÃ , perchÃ© la malattia Ã¨ soprattutto della sesta, settima decade di vitaâ?•, quindi in over 60. â??A oggi, dove da 10 anni a questa parte non si usa piÃ¹ la convenzionale chemioterapia, ma si usano farmaci biologici come possono essere i Byk covalenti, i Btk non covalenti, quindi a somministrazione orale, e degli anticorpi monoclonali e dei Bcl 2 inibitori, che sono anchâ??essi dei farmaci orali, câ??Ã¨ un controllo, una riduzione della malattia, ma non viene eradicata: viene ridotta ai minimi termini con un buon profilo di tossicitÃ e unâ??ottima qualitÃ di vita del pazienteâ?•.

Dopo anni di trattamento â??si formano delle resistenze farmacologiche â?? precisa Zinzani â?? In questo caso pirtobrutinib Ã¨ la terapia di seconda linea che funziona bene, Ã¨ ben tollerata, con

EI SRL - P.IVA IT16017671005

unâ??ottima qualitÃ di vita nel trattamento. Questo ci dÃ la possibilitÃ , per diversi anni, di avere un controllo della malattia, come dimostra anche lo studio che ha portato alla registrazione di questa molecola nellâ??ambito dellâ??algoritmo terapeutico della Llcâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 23, 2026
Autore
redazione

default watermark